

Atto 1/AGS/2003
Apertura dell'Assemblea

L'Assemblea Generale Straordinaria dell'UCEBI, regolarmente convocata con atto 63/CE/2002, ha inizio il giorno 20/06/2003 alle ore 10,05 presso il Centro "Il Carmelo" di Ciampino con il culto con predicazione del past. Raffaele Volpe.

Atto 2/AGS/2003
Firma del "Patto di Cooperazione nella Missione"
fra l'UCEBI e la Baptist General Association della Virginia (USA)

Nel corso del culto di apertura, il Presidente dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia, Aldo Casonato, e i Rappresentanti della Baptist General Association della Virginia (USA), Jerry D. Jones e J. Earlene Jessee, firmano il "Patto di Cooperazione nella Missione", il cui testo è allegato agli atti quale parte integrante e sostanziale.

Atto 3/AGS/2003
Costituzione Seggio provvisorio

Il Seggio provvisorio ex art. 97 del regolamento è composto dalla vicepresidente, A. Maffei, e dalla segretaria agli atti, S. Nicoloso.

Atto 4/AGS/2003
Costituzione Assemblea

Il presidente, effettuato l'appello, dichiara regolarmente costituita, ai sensi dell'art. 97 del regolamento, l'Assemblea Straordinaria con 92 presenti aventi diritto su 97 iscritti.

Atto 5/AGS/2003
Elezione del presidente del Seggio

L'Assemblea elegge presidente del Seggio Domenico Tomasetto.
La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato: votanti 90. D. Tomasetto 63 voti, E. Paschetto 3, D. Bemportato 1, S. Cannito 1, Salvatore Rapisarda 1, A. Di Croce 2, A. Spanu 1, E. Naselli 1, M. Aprile 1, D. Saccomani 1, schede bianche 8, nulle 7.

Atto 6/AGS/2003
Vicepresidente del Seggio

L'Assemblea elegge vicepresidente del Seggio Erica Naselli.
La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato: votanti 90. E. Naselli 68 voti, Martin Ibarra 3, Dario Saccomani 1, A. Maffei 1, G. Lio 1, L. Maggi 1, M. Charbonnier 1, D. Bemportato 1, schede bianche 12, schede nulle 2.

Atto 7/AGS/2003
Elezione del Segretario agli atti

L'Assemblea elegge segretario agli atti Patrizia Iacopini.
La votazione, per alzata di mano, a maggioranza con 2 astenuti.

Atto 8/AGS/2003
Ordine dei lavori

L'assemblea approva il seguente ordine dei lavori:

ORDINE DEI LAVORI

VENERDI' 20 GIUGNO 2003

- ore 10,00 Culto di apertura con predicazione del past. Raffaele Volpe
Nel corso del culto si procederà alla firma del "Patto di Cooperazione nella Missione" fra l'UCEBI e la Baptist General Association della Virginia (USA)
- ore 11,30 Costituzione Assemblea: nomina del seggio, adozione dell'ordine dei lavori
- ore 12,15 Presentazione Riforma (A. Maffei e A. Di Croce)
- ore 13,00 Pranzo
- ore 15,00 Diaconia e politica delle istituzioni:
aggiornamenti a cura del presidente
- ore 16,00 Discussione
- ore 17,30 Pausa
- ore 18,00 Discussione
- ore 20,00 Cena
- ore 21,00 Discussione

SABATO 21 GIUGNO 2003

- ore 08,15 Culto del mattino con predicazione della cand. Sandra Spada
- ore 09,00 Discussione
- ore 11,00 Pausa
- ore 11,30 Discussione
- ore 13,00 Pranzo
- ore 14,30 Completamento della discussione e mozioni
- ore 17,30 Pausa
- ore 18,00 Mozioni
- ore 20,00 Cena
- ore 21,00 Serata dedicata alla storia dei battisti

DOMENICA 22 GIUGNO 2003

- ore 08,30 Mozioni e conclusioni
- ore 11,00 Culto di chiusura con Cena del Signore a cura del Seggio
- ore 12,30 Pranzo
- Partenze

Approvato a maggioranza con un astenuto

Atto 9/AGS/2003

Diaconia, Istituzioni e Patrimonio dell'UCEBI: introduzione

L'Assemblea, dopo ampio dibattito, invita le chiese a proseguire la riflessione sulla diaconia tenendo conto della nostra reale forza e consistenza numerica, nonché del patrimonio di esperienze fin qui accumulato.

Approvato con 85 voti favorevoli, 5 astenuti e 1 contrario

Atto 10/AGS/2003

Diaconia, Istituzioni e Patrimonio dell'UCEBI: primo paragrafo

Dà mandato al CE:

1) di formulare e avviare a realizzazione, entro fine anno, un piano di ristrutturazione e di gestione proporzionato all'entità del patrimonio dell'UCEBI, fornendo puntuali informazioni alle chiese;

Approvato con 79 voti a favore, 3 contrari e 5 astenuti.

Atto 11/AGS/2003

Diaconia, Istituzioni e Patrimonio: secondo paragrafo

Dà mandato al CE:

2) di intraprendere sin da ora le iniziative indispensabili e inderogabili, alla luce degli aspetti normativi che interessano le nostre Istituzioni, per non aggravare la situazione presente e salvaguardare il patrimonio, nel quadro di quanto previsto dal piano decennale e dal programma di risanamento dell'Unione.

Approvato a maggioranza con 4 contrari e 7 astenuti.

Atto 12/AGS/2003

Diaconia, Istituzioni e Patrimonio : terzo paragrafo

Dà mandato al CE:

3) di dismettere, se necessario, alcune Istituzioni, usando il ricavato così ottenuto per adeguare e ristrutturare le altre Istituzioni in modo che abbiano piena autosufficienza gestionale e producano reddito spendibile, almeno in parte, per un uso diaconale delle strutture stesse.

Approvato con 65 voti a favore, 8 contrari e 4 astenuti.

Atto 13/AGS/2003

Diaconia, Istituzioni e Patrimonio: quarto paragrafo

Dà mandato al CE:

4) di considerare prioritaria la presenza di un Centro ritenuto essenziale per la formazione e l'aggregazione e, possibilmente, di un Centro a prevalente carattere assistenziale.

Approvato con 68 voti a favore, 4 contrari e 8 astenuti.

Atto 14/AGS/2003

Diaconia, Istituzioni e Patrimonio: quinto paragrafo

L'Assemblea ritiene che il servizio nell'amore sia, tra l'altro, l'incontro con l'umanità dell'altra persona, la cura delle sue ferite (Luca 10:vv.25-37), la comunione con le sue sofferenze (Giov.11:1-46);

afferma che tale servizio, nonostante la limitatezza delle nostre risorse, può avere forte valenza di testimonianza, se vissuto nella visione di una giustizia globale.

Chiede al CE di adoperarsi perché le istituzioni che saranno mantenute si caratterizzino sempre più in senso diaconale, coinvolgendo tutte le chiese in un rilancio vocazionale delle stesse.

Approvato con 73 voti a favore, nessun voto contrario e 2 astenuti.

Atto 15/AGS/2003

Mozione su Diaconia, Istituzioni e Patrimonio

L'Assemblea, dopo ampio dibattito, invita le chiese a proseguire la riflessione sulla diaconia tenendo conto della nostra reale forza e consistenza numerica, nonché del patrimonio di esperienze fin qui accumulato.

Dà mandato al CE:

- 1) di formulare e avviare a realizzazione, entro fine anno, un piano di ristrutturazione e di gestione proporzionato all'entità del patrimonio dell'UCEBI, fornendo puntuali informazioni alle chiese;
- 2) di intraprendere sin da ora le iniziative indispensabili e inderogabili, alla luce degli aspetti normativi che interessano le nostre Istituzioni, per non aggravare la situazione presente e salvaguardare il patrimonio, nel quadro di quanto previsto dal piano decennale e dal programma di risanamento dell'Unione;
- 3) di dismettere, se necessario, alcune Istituzioni, usando il ricavato così ottenuto per adeguare e ristrutturare le altre Istituzioni in modo che abbiano piena autosufficienza gestionale e producano reddito spendibile, almeno in parte, per un uso diaconale delle strutture stesse.
- 4) di considerare prioritaria la presenza di un Centro ritenuto essenziale per la formazione e l'aggregazione e, possibilmente, di un Centro a prevalente carattere assistenziale

L'Assemblea ritiene che il servizio nell'amore sia tra l'altro l'incontro con l'umanità dell'altra persona, la cura delle sue ferite (Luca 10:vv.25-37), la comunione con le sue sofferenze (Giov.11:1-46);

afferma che tale servizio, nonostante la limitatezza delle nostre risorse, può avere forte valenza di testimonianza, se vissuto nella visione di una giustizia globale.

Chiede al CE di adoperarsi perché le istituzioni che saranno mantenute si caratterizzino sempre più in senso diaconale, coinvolgendo tutte le chiese in un rilancio vocazionale delle stesse.

Approvato a maggioranza con 2 contrari e 6 astenuti

Atto16/AGS/2003

Accoglienza ai minimi

L'Assemblea,

nell'imbarazzo vissuto relativamente alla discussione sulle istituzioni diaconali, riconosce al cospetto di Dio la propria inadeguatezza spirituale a decidere sulle stesse a motivo di una consacrazione alla causa dell'evangelo ancora troppo lontana dalla chiamata che il Signore ci rivolge.

Invocando il perdono di Dio sulla gravità delle decisioni prese dalla cui responsabilità sa di non potersi e doversi sottrarre, chiede

al CE, alle chiese, ai fratelli e sorelle delle nostre comunità di considerare attentamente l'esigenza di un'urgente riconsacrazione al Signore, perché ogni nostro locale di culto e casa privata offra le sue mura per essere istituzione diaconale; ogni famiglia sia luogo di accoglienza ai minimi e le nostre risorse materiali siano in maggior misura offerte come strumenti di questa diaconia di noi tutti al mondo.

Approvato a maggioranza con 5 contrari e 2 astenuti

Atto17/AGS/2003
Diaconia, pace e giustizia

L'Assemblea, consapevole che in questo momento sono in atto numerose e tragiche guerre locali e che operare per la pace e levare la voce contro le guerre, mondiali o locali, è parte integrante della nostra diaconia, propone alle chiese di proseguire ed arricchire la loro attività:

1. mantenendo il simbolo delle bandiere sui balconi,
2. partecipando alle proposte di obiezione fiscale alle spese militari, sulla base della consapevolezza che possediamo i tre quarti delle ricchezze della terra;
3. compiendo atti concreti in opposizione alla legge 185, concernenti la liberalizzazione del commercio delle armi (conferenze, mostre sulle armi, controinformazione, ecc);
4. approfondendo, in dialogo con le chiese consorelle della Virginia, la riflessione sul rapporto fra le chiese e la guerra.

L'Assemblea, convinta che non vi possa essere pace senza giustizia, invita inoltre le chiese a:

- a) intensificare l'attività diaconale di accoglienza e di integrazione dei fratelli e sorelle provenienti dall'estero nelle nostre comunità o nell'UCEBI;
- b) attivarsi per il progetto "Essere Chiesa Insieme" della FCEI, verificando sul proprio territorio la presenza di extracomunitari o immigrati d'altra origine ed agendo in concreto nei loro confronti;
- c) promuovere iniziative tese a manifestare la nostra netta contrarietà alle gravi conseguenze prodotte dalla legge Bossi-Fini, fino alla disubbidienza civile (ad esempio l'accoglienza degli immigrati irregolari)

Tutte queste iniziative debbono essere sostenute dalla riflessione biblica e dalla preghiera, anche in raccordo e in sintonia con tutte le istanze del mondo cristiano, ebraico, islamico e laico che tendono a favorire una convivenza pacifica fra diverse fedi religiose.

Approvato con 44 voti favorevoli, 5 contrari e 14 astenuti

Atto18/AGS/2003
Approvazione degli atti

L'Assemblea, nell'impossibilità di procedere all'approvazione degli atti per ragioni di tempo, dà mandato al seggio di provvedere a controllare gli atti dal n. 1 al n. 17 per verificarne la correttezza.

Approvato all'unanimità

Atto19/AGS/2003
Chiusura dell'Assemblea

L'Assemblea si conclude con il culto di Santa Cena presso il Centro il Carmelo, domenica 22 giugno 2003 alle ore 11,15.

PATTO DI COOPERAZIONE NELLA MISSIONE

fra

l'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia

e

l'Associazione Generale dei Battisti della Virginia

I PARTNERS

- Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia
- Baptist General Association of Virginia (Associazione Generale dei Battisti della Virginia)

RIFERIMENTI ISTITUZIONALI

- UCEBI – Dipartimento di Evangelizzazione
- Virginia Baptist Mission Board (Dipartimento per la Missione dei Battisti della Virginia) – Global Missions and Evangelism Team

SCOPO

Lo scopo di questa cooperazione è quello di unire i Battisti italiani e i Battisti della Virginia nella proclamazione del Vangelo di Gesù Cristo, accelerare la nascita e lo sviluppo delle chiese, rispondere ai bisogni umani attraverso strategie e progetti concordati. Il metodo primario di questa cooperazione è la condivisione degli sforzi del ministero secondo le rispettive possibilità.

DESCRIZIONE DI BASE

L'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia (UCEBI) e la Baptist General Association of Virginia (BGAV) concordano di avviare un patto di collaborazione che abbia la durata minima di tre anni, cominciando dal 2004, con la possibilità di estenderne la durata ancora per uno o più anni.

PROCEDURE E RESPONSABILITÀ

I. Procedimento per la richiesta di un progetto

- A) Le richieste di progetti da avviare potranno partire da chiese locali, dipartimenti e istituzioni battiste in accordo con le rispettive Unioni o Convenzioni di appartenenza.

1. Tutte le richieste per ricevere gruppi (o team) provenienti dalla Virginia saranno presentate al Dipartimento di Evangelizzazione (UCEBI).
 2. Tutte le richieste per ricevere gruppi (o team) provenienti dall'Italia saranno presentate al Glocal Missions and Evangelism della Virginia Baptist Mission Board.
- B) Il Dipartimento di Evangelizzazione e la Glocal Mission and Evangelism Team esamineranno tutte le richieste verificandone la compatibilità con le strategie, gli obiettivi e le competenze delle rispettive Unioni o Convenzioni.
- C) Se il progetto non potrà essere accolto, i richiedenti saranno informati in tempo utile prima della data fissata per l'avvio del progetto stesso.

II. Reclutamento, orientamento e responsabilità circa il viaggio

- A. L'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia e la Virginia Baptist Mission Board garantiranno ai partecipanti ai progetti un orientamento prima della loro partenza e dopo il loro arrivo in Virginia o in Italia.
- B. I partecipanti ai progetti dovranno essere membri attivi di una chiesa battista che coopera con la BGAV o con l'UCEBI, o altre persone a discrezione della Glocal Missions and Evangelism Team o/e del Dipartimento di evangelizzazione.
- C. I partecipanti al progetto saranno responsabili nel sostenere le proprie spese di viaggio verso e dal luogo di servizio, di copertura assicurativa, di alloggio e le spese vive nel luogo di arrivo (salvo la possibilità di accordi diversi). La Virginia Baptist Mission Board e l'UCEBI faranno il possibile per contenere al minimo le spese dei partecipanti.
- D. Tutti gli accordi per i viaggi saranno coordinati/organizzati di concerto con il Glocal Missions and Evangelism Team o dal Dipartimento di Evangelizzazione, per fornire:
- (1) l'itinerario di viaggio ai membri coinvolti nella partnership (Unione/Convenzione/Team);
 - (2) il totale pagamento dei biglietti un mese prima del viaggio;
 - (3) la copertura assicurativa di tutti i partecipanti.
- E. Ciascun partecipante fornirà una valutazione scritta al Glocal Missions and Evangelism Team o al Dipartimento di Evangelizzazione.
- F. Materiale promozionale sarà preparato a cura di ogni partner coinvolto.

III. Fondi

- A. Le previsioni di bilancio relative ai progetti saranno esaminate ed approvate dalle rispettive Unioni o Convenzioni.
- B. I fondi per ogni progetto di cooperazione saranno inviati alla Virginia Baptist Mission Board o ad un conto specifico aperto in Italia che sarà utilizzato per lo scopo concordato.
- C. Sarà fornito con regolarità un resoconto di tutti i fondi e le spese relative a volontari e progetti.

IV. Valutazione

Una valutazione dettagliata dell'andamento della cooperazione sarà predisposta annualmente. Lo scopo della valutazione è quello di verificare gli obiettivi e il raggiungimento dei traguardi prefissati nonché di apportare gli opportuni aggiustamenti alle procedure, all'organizzazione del lavoro o ad altri aspetti dell'accordo.

FIRME

Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia
Aldo Casonato

Baptist General Association of Virginia
Jerry D. Jones

Baptist General Association of Virginia
J. Earlene Jessee

Ciampino, 20 giugno 2003